

COMUNE DI MONDAINO

Provincia di Rimini



RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2019 - 2024

(art. 4, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 1-bis, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere la situazione economico – finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo scaturente dal risultato delle consultazioni elettorali del 26/05/2019.

L'art. 4-bis del D. Lgs. 6/9/2011, n. 149, prevede che *"la relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato"* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2). Le finalità dell'adempimento sono chiarite nella parte finale dello stesso articolo dove il legislatore precisa che il presidente della provincia o il sindaco in carica, *"sulla base delle risultanze della relazione medesima (...) ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti"*.

Questa relazione è strutturata in modo da garantire un controllo preliminare su taluni aspetti della gestione che tendono ad escludere, proprio in virtù di quanto richiesto dalla legge, la presenza di una palese situazione di squilibrio emergente e il verificarsi di situazioni di criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Si tratta, pertanto, di considerazioni effettuate sui singoli fenomeni considerati e, solo nella parte conclusiva che precede la sottoscrizione formale del documento, di una valutazione riepilogativa sulla situazione dell'ente nel suo insieme.

La relazione di inizio mandato si ricollega necessariamente alla precedente Relazione di Fine Mandato relativa al quinquennio precedente, regolarmente pubblicata sul sito internet dell'ente e trasmessa alla Corte dei Conti ed alla Conferenza Stato Città, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del T.U.E.L. e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2018. 1367

1.2 Organi politici in carica dopo le elezioni amministrative 26.05.2019

GIUNTA

Sindaco: **Giorgi Massimo**

Assessori:

- ✓ **Bagnoli Francesca**, Vicesindaco, deleghe: Cultura e Turismo e Sport
- ✓ **Roselli Sandra**, deleghe: Servizi sociali

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: Giorgi Massimo

Consiglieri:

1. Bagnoli Francesca
2. Roselli Sandra
3. Polidori Michele
4. Baldini Michele
5. Polidori Diego
6. Paolucci Marcello
7. Ramaioli Fioretta
8. Casadei Luigino
9. Bertuccioli Monica
10. Galuzzi Daniele

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

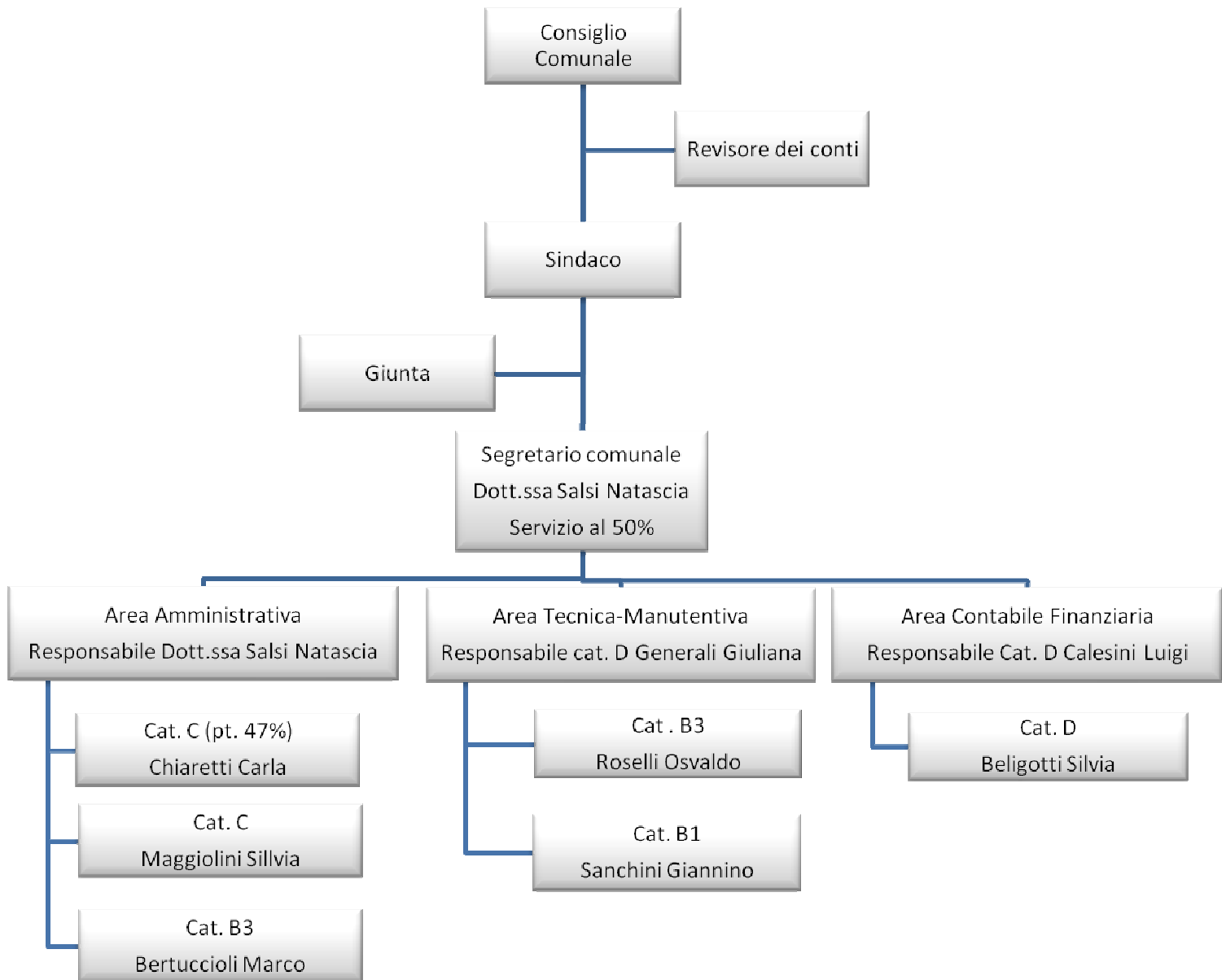
Direttore: non presente (Comune con popolazione inferiore a 100.000 abitanti);

Segretario: Il segretario comunale fino al 31/12/2018 prestava la propria attività per tre comuni (servizio convenzionato con il Comune di Montegridolfo e attivo con l'ulteriore comune di Casteldelci). Dal 01/01/2019 la convenzione per la segreteria è attiva fra il Comune di Montegridolfo ed il Comune di Mondaino (Ente capofila).

Numero dirigenti: non presenti

Numero posizioni organizzative: 02 (Contabile - Finanziaria e Tecnica)

Numero totale personale dipendente: 8



1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'Ente non è commissariato e non lo è mai stato nè nel periodo del mandato esaminato nè in quelli precedenti.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

Nel periodo di mandato l'ente:

- non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art.244 del TUOEL;
- non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis;
- non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL;
- non ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Si rimanda alla deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione delle Linee programmatiche di mandato per gli anni 2019 – 2024 n. 31 del 13.06.2019 e alla delibera di Giunta Comunale n. 48 del 28.07.2019 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) semplificato 2020-2022.

2 - Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.):

La normativa nazionale al fine di valutare la situazione economico-finanziaria dell'Ente prevedeva fino al 2018 un controllo su 10 indicatori poi divenuti 9 con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 a partire dal triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 257/2000 (Tuel) e prescrive che la verifica su tali indicatori deve essere negativa. La situazione economico-finanziaria di un Ente viene ritenuta squilibrata in presenza di almeno la metà dei valori positivi.

Per l'anno 2018 il parametro positivo era il seguente:

Parametro Nr. 8: Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%.

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

I dati riferiti alla parte II (Situazione economico finanziaria dell'Ente) relativamente all'anno 2018 fanno riferimento a dati al rendiconto dell'esercizio 2018 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 26.04.2019.

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decre- mento rispetto al
ENTRATE CORRENTI	1.225.752,65	1.212.211,45	1.200.980,02	1.277.471,38	1.277.713,29	4,23 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	75.164,86	456.669,34	161.630,28	387.410,01	1.082.010,72	1.339,51 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	1.300.917,51	1.668.880,79	1.362.610,30	1.664.881,39	2.359.724,01	81,38 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decre- mento rispetto al
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.175.870,06	1.130.173,01	1.164.702,29	1.213.952,15	1.195.007,45	1,62 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	107.753,70	746.107,46	306.126,19	270.631,60	875.721,97	712,70 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	43.979,20	46.338,00	41.367,62	43.498,01	45.738,84	4,00 %
TOTALE	1.327.602,96	1.922.618,47	1.512.196,10	1.528.081,76	2.116.468,26	59,42 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decre- mento rispetto al
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	150.712,96	186.118,27	172.571,12	186.127,48	220.379,62	46,22 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	150.712,96	186.118,27	172.571,12	186.127,48	220.379,62	46,22 %

2.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni 2014-2018:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Descrizione	[Dati a Rendiconto]				
	2014	2015	2016	2017	2018
FPV parte entrata	0,00	111.143,93	38.109,85	37.156,39	36.687,93
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.225.752,65	1.212.211,45	1.200.980,02	1.277.471,38	1.277.713,29
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (I) della spesa	1.175.870,06	1.130.173,01	1.164.702,29	1.213.952,15	1.195.007,45
FPV parte spesa	0,00	38.109,85	37.156,39	36.687,93	42.569,93
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti parte del titolo IV	43.979,20	46.338,00	41.367,62	43.498,01	45.738,84
Entrate di investimento destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione destinato alla spesa corrente	0,00	0,00	17.400,00	52.933,00	14.655,37
Quota di avanzo di amministrazione utilizzato per l'estinzione anticipata di muti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente	5.903,39	108.734,52	13.263,57	73.422,68	45.740,37

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Descrizione	[Dati a Rendiconto]				
	2014	2015	2016	2017	2018
FPV parte entrata	0,00	700.454,60	272.502,00	122.255,78	461.114,47
Avanzo di amministrazione destinato alla spesa investimenti	33.940,84	180.000,00	12.230,00	222.100,00	146.700,00
Totale titolo IV	75.164,86	456.669,34	161.630,28	387.410,01	1.082.010,72
Totale titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo II	107.753,70	746.107,46	306.126,19	270.631,60	875.721,97
Spese titolo III					
FPV parte spesa	0,00	272.502,00	122.255,78	461.114,47	799.754,84
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di investimento destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	1.352,00	318.514,48	17.980,31	19,72	14.348,38

2.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	1.127.903,88	1.365.656,34	1.393.298,86	1.441.589,03	1.350.260,09
Pagamenti	(-)	1.062.414,05	1.095.855,75	1.218.326,32	1.227.145,84	1.441.860,19
Differenza	(=)	65.489,83	269.800,59	174.972,54	214.443,19	-91.600,10
Residui attivi	(+)	323.726,59	489.342,72	141.882,56	409.419,84	1.229.843,54
FPV Entrate	(+)	0,00	811.598,53	310.611,85	159.412,17	497.802,40
Residui passivi	(-)	415.901,87	1.012.880,99	466.440,90	487.063,40	894.987,69
Differenza	(=)	-26.685,45	557.860,85	161.026,05	296.211,80	741.058,15
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	0,00	38.109,85	37.156,39	36.687,93	42.569,93
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	0,00	272.502,00	122.255,78	461.114,47	799.754,84
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-26.685,45	247.249,00	1.613,88	-201.590,60	-101.266,62

Risultato di amministrazione, di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonato	0,00	149.880,00	69.208,62	79.796,20	95.319,48
Per spese in conto capitale	1.352,00	0,00	177.242,94	153,18	14.686,39
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	216.041,54	137.404,75	214.016,58	208.809,39	112.477,64
Totale	397.393,54	287.284,75	460.468,14	288.758,77	222.483,51

2.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	762.576,65	1.150.532,52	1.004.799,97	1.085.254,22	598.244,41
Totale residui attivi finali	1.192.882,33	590.336,30	484.953,47	677.338,77	1.766.238,39
Totale residui passivi finali	1.558.065,44	1.142.972,22	869.873,13	976.031,82	1.299.674,52
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	38.109,85	37.156,39	36.687,93	42.569,93
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	0,00	272.502,00	122.255,78	461.114,47	799.754,84
Risultato di amministrazione	397.393,54	287.284,75	460.468,14	288.758,77	222.483,51
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

2.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	7.500,00	0,00	4.655,37
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	9.900,00	52.933,00	10.000,00
Spese di investimento	33.940,84	180.000,00	12.230,00	222.100,00	146.700,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	33.940,84	180.000,00	29.630,00	275.033,00	161.355,37

3 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto
Titolo 1 - Entrate tributarie	0,00	7.174,20	20.211,71	73.885,89	101.271,80
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	355,00	0,00	5.867,90	22.979,77	29.202,67
Titolo 3 - Entrate extratributarie	14.397,60	13.323,02	28.391,59	116.581,15	172.693,36
Totale	14.752,60	20.497,22	54.471,20	213.446,81	303.167,83
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	2.669,12	159.423,80	7.676,20	195.973,03	365.742,15
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	5.330,05	0,00	0,00	0,00	5.330,05
Totale	22.751,77	179.921,02	62.147,40	409.419,84	674.240,03
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	3.098,74	0,00	0,00	0,00	3.098,74
Totale generale	25.850,51	179.921,02	62.147,40	409.419,84	677.338,77

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto
Titolo 1 - Spese correnti	56.939,12	73.991,09	124.993,90	364.166,35	620.090,46
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	188.514,61	12.349,76	115.221,69	316.086,06
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	13.583,67	8.789,71	6.806,56	7.675,36	36.855,30
Totale generale	73.522,79	271.295,41	144.150,22	487.063,40	976.031,82

3.1 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	24,92 %	12,15 %	11,13 %	15,87 %	15,40 %

4 Pareggio di Bilancio

Si specifica che dall'anno 2016 il patto di stabilità è stato sostituito dal pareggio di bilancio.

A decorrere dal rendiconto 2015, infatti, ad opera dell'articolo 1, comma 463, della legge n.190 del 2014, viene espressamente introdotto nel 2016 dai commi 707-734 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) sia per le regioni che per gli enti locali il pareggio di bilancio in sostituzione del patto di stabilità. La regola viene declinata in termini di equilibrio di bilancio, definendola in termini di saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Il 2016 costituisce quindi l'anno nel quale si registra il superamento del patto di stabilità interno: nell'introdurre la nuova regola si dispone infatti contestualmente la disapplicazione di tutte le norme che interessano il patto, salvo alcuni adempimenti riferiti al monitoraggio ed alla certificazione del patto 2015, inclusa l'applicazione delle eventuali sanzioni.

La sostituzione del patto di stabilità interno con la disciplina del pareggio di bilancio, quale nuova regola contabile per gli enti territoriali e quale modalità del concorso degli stessi alla sostenibilità delle finanze pubbliche, si realizza pertanto mediante un percorso che: a) è stato avviato con la legge di stabilità 2015, anticipando l'applicazione della normativa sul pareggio alle regioni a statuto ordinario ed alla Sardegna; - b) è poi proseguito con la legge di stabilità 2016 attraverso il definitivo superamento del patto anche per gli enti locali e la individuazione di un unico saldo di equilibrio per il 2016; - c) è continuato con il consolidamento ad opera della legge n.164/2016 del nuovo saldo di equilibrio nel testo della legge 243/2012 (nonché con altre modifiche attinenti ai rapporti finanziari tra Stato ed enti territoriali); - d) si è infine concluso con la messa regime da parte della legge di bilancio 2017 (legge n.232 del 2016) delle regole sul pareggio introdotte dalla precedente legge di stabilità come di seguito si illustra. In presenza della nuova regola rimangono ovviamente in corso, fino alla cessazione ove prevista, i contributi posti a carico delle regioni e degli enti locali dalle precedenti manovre di finanza pubblica.

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

4.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente ha adempiuto all'obbligo del rispetto del patto di stabilità negli anni 2014 e 2015 ed ha rispettato il criterio del pareggio di bilancio negli anni 2016, 2017 e 2018.

4.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

L'Ente non è mai stato soggetto a sanzioni derivanti dal mancato rispetto del patto di stabilità prima e dal mancato rispetto del pareggio di bilancio poi.

5 Indebitamento

5.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	687.447,74	641.109,70	599.742,12	556.244,16	510.505,32
Popolazione residente	1424	1394	1398	1390	1367
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	482,75	459,90	429,00	400,17	373,44

5.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	2,904 %	2,588 %	2,780 %	2,637 %	2,453 %

Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2018

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	75.800,00	Patrimonio netto	3.801.849,09
Immobilizzazioni materiali	9.340.693,45		
Immobilizzazioni finanziarie	564.110,82		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.669.232,75		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Fondi per rischi ed oneri	7.972,52
Disponibilità liquide	598.244,41	Debiti	1.810.179,79
Ratei e risconti attivi	1.054,81	Ratei e risconti passivi	6.659.134,84
TOTALE	12.279.136,24	TOTALE	12.279.136,24

6 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2018 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2018
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2018 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

6.1 - Riconoscimento debiti fuori bilancio. (Quadro 10 e 10 bis del Certificato al conto consuntivo)**QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)**

(Dati in euro) (1)

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Sentenza esecutive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	10.362,02	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	10.362,02	0,00

QUADRO 10-BIS - ESECUZIONE FORZATA (2)

(Dati in euro) (1)

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Art. 194 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000.

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Allo stato attuale non risultano debiti fuori bilancio

PARTE III - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

Ai sensi del predetto T.U.S.P. (art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi **non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali**. Il Comune, fermo restando quanto in precedenza indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, e comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo, commi che si riportano integralmente di seguito:

"1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'[articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#);

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'[articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#), con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'[articolo 17, commi 1 e 2](#);

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'[articolo 3, comma 1, lettera a\), del decreto legislativo n. 50 del 2016](#).

- ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" (art. 4, c. 3, T.U.S.P.);

Nella revisione straordinaria di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 12/12/2018 si perveniva alle seguenti risultanze finali:

- | | | |
|---|---|--------------|
| 1. Società Amir SpA con una quota del 0,00083% | ⇒ | DA MANTENERE |
| 2. Società Romagna Acque Società delle fonti SpA
con una quota del 0,047048%; | ⇒ | DA MANTENERE |
| 3. Società Hera SpA con una quota del 0,00011%
(società quotata sul mercato segmento FTSE Italia Mid Cap); | ⇒ | DA MANTENERE |

4. Società Lepida SpA con una quota del 0,0015%;	⇒	DA MANTENERE
5. Società Italiana Servizi SpA - S.I.S. SpA con una quota del 0,92%;	⇒	DA MANTENERE
6. A.M. Srl Consortile – Agenzia Mobilità della Provincia di Rimini (esistente al 23/09/2016)-quota del 0,095%	⇒	DA MANTENERE
7. START ROMAGNA con una quota del 0,01232%	⇒	DA MANTENERE

Si decideva, pertanto, di non procedere ad alcuna alienazione.

CONCLUSIONI

Fermo restando quanto sopra indicato come fattori di criticità, da tenere attentamente e costantemente monitorati, sulla base delle risultante della relazione di inizio mandato del 2019 la situazione finanziaria e patrimoniale del Comune non presenta squilibri.

Mondaino, li 24.08.2019



Il Sindaco

Giorgi Massimo